COMUNE DI PISA

Direzione D 13

Sociale – Disabilità - Politiche della Casa –Urp -Servizi Demografici-Supporto Giuridico-Prevenzione e Protezione-Datore di Lavoro

Numeri telefonici:
050 910255

e-mail:
f.sardo@comune.pisa.it

PEC:
comune.pisa@postacert.toscana.it

Pisa, 11/11/2022

RELAZIONE RENDICONTO SULLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE, ATTRIBUITA NELL'ANNO 2020 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2018 E ANNO DI IMPOSTA 2017

Nell'anno 2020 il Comune di Pisa ha percepito le seguenti risorse:

- € 12.509,67 trasferite, con determina n. 790 del 06.8.2020, al Consorzio Società della salute zona pisana di cui il Comune di Pisa
- € 10.895,69 trasferite, con determina n. 1440 del 09/12/2020 al Consorzio Società della salute zona pisana di cui il Comune di Pisa è capofila, e destinate per le attività svolte nei reparti di oncologia pediatrica: Gioco in ospedale (nota agli atti del 06/08/2020, prot. 73661/2020 e prot. 111638 del 21 ottobre 2020).

Tuttavia, la Società della Salute Zona Pisana ha comunicato con nota prot. 85626 del 26 agosto 2021 che, a causa delle limitazioni sanitarie imposte dall'emergenza Covid-19, il servizio non è stato svolto, e le risorse sono state accantonate in attesa della ripresa regolare delle attività del progetto.
I due importi sopra indicati non utilizzati nell'esercizio, sono stati accantonati al 2021 per il complessivo importo di € 23.405,36.
Nel corso del 2021 c'è stata una ripresa delle attività del progetto Gioco in ospedale.

La cooperativa Arnera e Chez nous …le cirque operano nel UO Pediatria (Edificio 1) dell'Ospedale Santa Chiara, mentre Il simbolo e Ridolina lavorano nel UO Oncoematologia pediatrica dello stesso ospedale.

GIOCO IN OSPEDALE è un servizio di accoglienza e accompagnamento all'ospedalizzazione all'interno del reparto di Pediatria dell'Ospedale S. Chiara di Pisa, che ha come obiettivo quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini ricoverati in ospedale e al miglioramento delle cure ospedaliere, promuovendo la centralità del bambino nei percorsi di assistenza, attraverso attività che prevedano:
- Supporto ai bambini nell'affrontare l'ospedalizzazione e la condizione emotiva legata alla malattia e all'isolamento;
- Supporto al genitore nel gestire ansia e stress proprio e del figlio;
- Supporto al personale ospedaliero nella relazione col bambino e la famiglia;

La ludoteca utilizza il gioco e l'attività espressiva come strumenti principali attraverso cui si cura la relazione, la comunicazione e il sostegno emotivo e svolge una funzione terapeutica aiutando il bambino, ma anche indirettamente il genitore, a superare l'ansia e lo stress. Arnera garantisce un'educatrice 3 giorni a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle 9.00 alle 14.00/15.00.

I clown dottori interagiscono e intrattengono i piccoli pazienti ricoverati, all'interno della camera di degenza o i bambini presenti presso la sala di attesa dell'ambulatorio e nell'ambulatorio stesso in attesa dello svolgimento dei prelievi o durante gli stessi. Chez nous…le cirque interviene con

due clown dottori, una volta alla settimana, più un sabato ogni 15 gg in orario antimeridiano per 4 ore al giorno.

La durata di un ricovero può variare da 2 giorni a anche 1 mese a seconda della situazione. In rari casi anche più a lungo. Il numero massimo giornaliero di ricoverati è 14 (4 camere singole dedicate a eventuali casi covid) ed il numero totale ricoverati al 31/12/21 è stato di 1092.

Durante il periodo dell'emergenza Covid, il servizio ha riorganizzato l'attività senza difficoltà nel rispetto del protocollo sanitario di sicurezza. Da luglio 2021, la direzione medica ha acconsentito a far frequentare la ludoteca ai pazienti solo in presenza dell'educatrice e con 1 paziente per volta. Da settembre 2021 l'educatrice ha iniziato a fare attività anche con i pazienti covid, ovviamente senza la famiglia.

L'ALTALENA

Anche questa parte di progetto prevede interventi ludici e artistici ma la situazione pandemica attraversata e la particolare vulnerabilità dei piccoli pazienti ha completamente trasformato la possibilità di agire in modo continuativo e strutturato all'interno dell'Unità Operativa di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Santa Chiara di Pisa.

L'operatrice de Il Simbolo, dopo la fine del lock-down ha proseguito in remoto le attività ludoterapeutiche mediante l'utilizzo di sessioni audio e video, cercando di dare continuità ai percorsi in essere, anche ricorrendo alla pagina Facebook dell'Altalena (Videochiamate, invio di materiale in formato elettronico, scambio di messaggi audio e video, …). Sono stati predisposti dei kit creativi donati ai bambini ricoverati e dai-hospital per ricostruire una modalità di supporto anche in modalità remoto. Sono stati mantenuti contatti regolari con il Direttore e la Psicologa del Reparto al fine di integrare strategie d'intervento con l'utenza, analizzando i bisogni e realizzando eventi in remoto mirati e coordinati.
Parallelamente è proseguito, in accordo con il Direttore dell'U.O. di Oncoematologia Pediatrica, l'allestimento dei nuovi ambienti localizzati negli spazi al piano terra dell'ex Terapia Antalgica presso i quali è stato trasferito il Day Hospital dell'U. O. di cui si è avuta l'Inaugurazione il 9 ottobre 2021.

Dal mese di dicembre 2021 è ripresa l'attività in presenza nel Reparto di Oncoematologia Pediatrica e nel Day Hospital. I pazienti minori coinvolti costantemente nelle attività dell'Altalena sono stati 15 oltre alle loro famiglie. L'associazione Ridolina ha trasformato il proprio intervento di clown-terapia in interventi di comicoterapia alle finestre dello stesso ospedale e a domicilio dei pazienti in terapia al reparto di oncoematologia dell'ospedale Santa Chiara.

Il Dirigente
Francesco Sardo